

10 domande 10 risposte



Il factoring per i lavori pubblici

Innovazione nelle relazioni
Impresa-Pubblica Amministrazione

**Il modulo d'ordine
è all'ultima pagina**



**Pubblica amministrazione e factoring:
due mondi in evoluzione trovano
oggi un importante punto di incontro
nelle opportunità aperte dalla legge Merloni**

La legge Merloni, il relativo regolamento di attuazione e i successivi provvedimenti - ultima la legge 166/02 - hanno previsto la possibilità per le imprese appaltatrici di ricorrere alla cessione dei crediti derivanti da contratti di appalto, vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche.

Le disposizioni della legge 52 del 1991, che riguarda la disciplina della cessione dei crediti d'impresa (factoring), sono state estese ai crediti verso le pubbliche amministrazioni, derivanti da contratti di appalto di lavori pubblici, di concessione di lavori pubblici e da contratti di progettazione nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici .

Il factoring è uno strumento moderno per gestire professionalmente i crediti, utilizzato dalle imprese attente al governo delle proprie relazioni con i clienti. Esso può essere utilizzato oggi anche per tutti i crediti relativi agli appalti di lavori pubblici.

Sia la stazione appaltante che l'impresa appaltatrice possono trarre vantaggio dal ricorso al factoring, servizio ad elevata personalizzazione che presenta ormai un elevato grado di diffusione nel mercato italiano, che è tra i primi a livello mondiale.

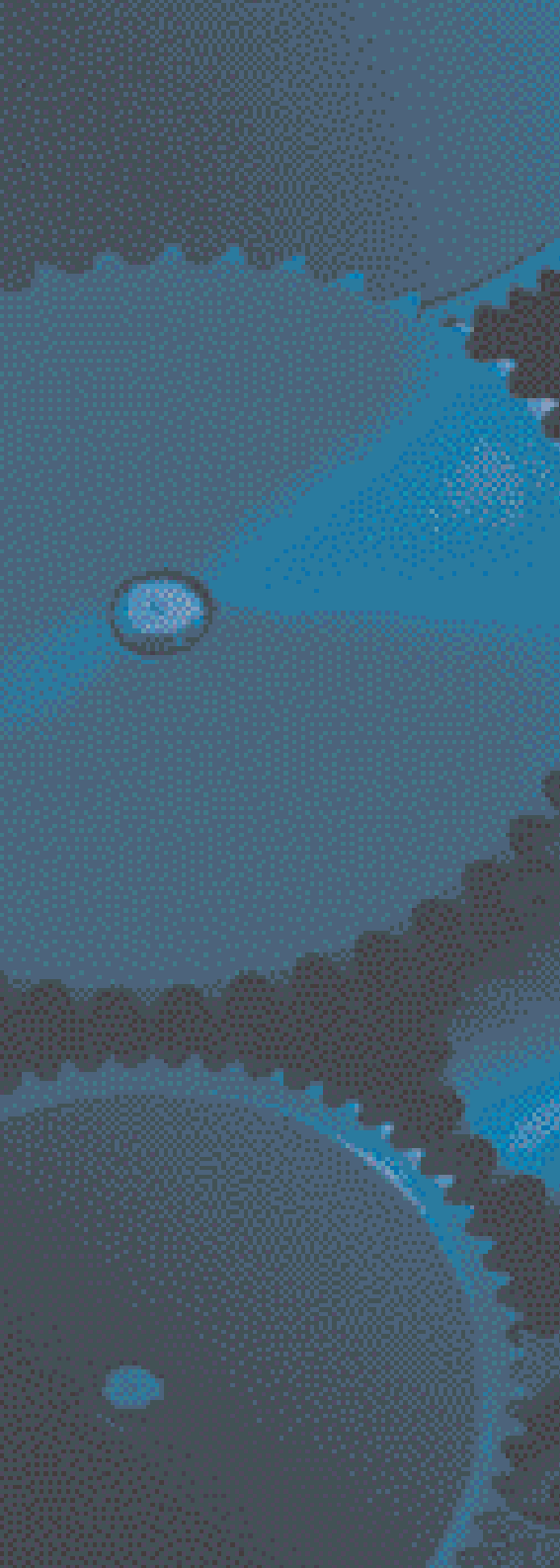


Il factoring può svolgere un ruolo significativo nella razionalizzazione dei processi d'acquisto delle Amministrazioni pubbliche e nel miglioramento della gestione dei crediti delle imprese appaltatrici.

Lo sviluppo del factoring contribuisce ad una evoluzione dei rapporti tra Amministrazioni pubbliche e imprese fornitrici nella direzione di forme di partnership.

La diffusione del factoring nell'ambito delle relazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione comporta una corretta divulgazione delle caratteristiche dello strumento ed un'educazione al suo adeguato utilizzo, che consentano agli utilizzatori attuali e potenziali di sfruttarne adeguatamente a proprio vantaggio le indubbe potenzialità anche nel campo dei lavori pubblici.





Lo sapevate che...

- **Oggi è possibile ricorrere al factoring per cedere i crediti derivanti da appalti pubblici**

- **Il factoring è uno strumento moderno per gestire professionalmente i crediti, utilizzato dalle imprese attente al governo delle proprie relazioni con i clienti**

- **Il factoring può essere utilizzato per tutti i crediti relativi agli appalti di lavori pubblici**

- **I soggetti coinvolti in un'operazione di factoring sono la stazione appaltante, l'impresa appaltatrice ed il factor (banca o intermediario specializzato)**

- **Per la stazione appaltante il ricorso al factoring ed il rapporto con il factor non modificano le relazioni con l'impresa appaltatrice e favoriscono i processi d'acquisto e l'adozione di strumenti finanziari innovativi**

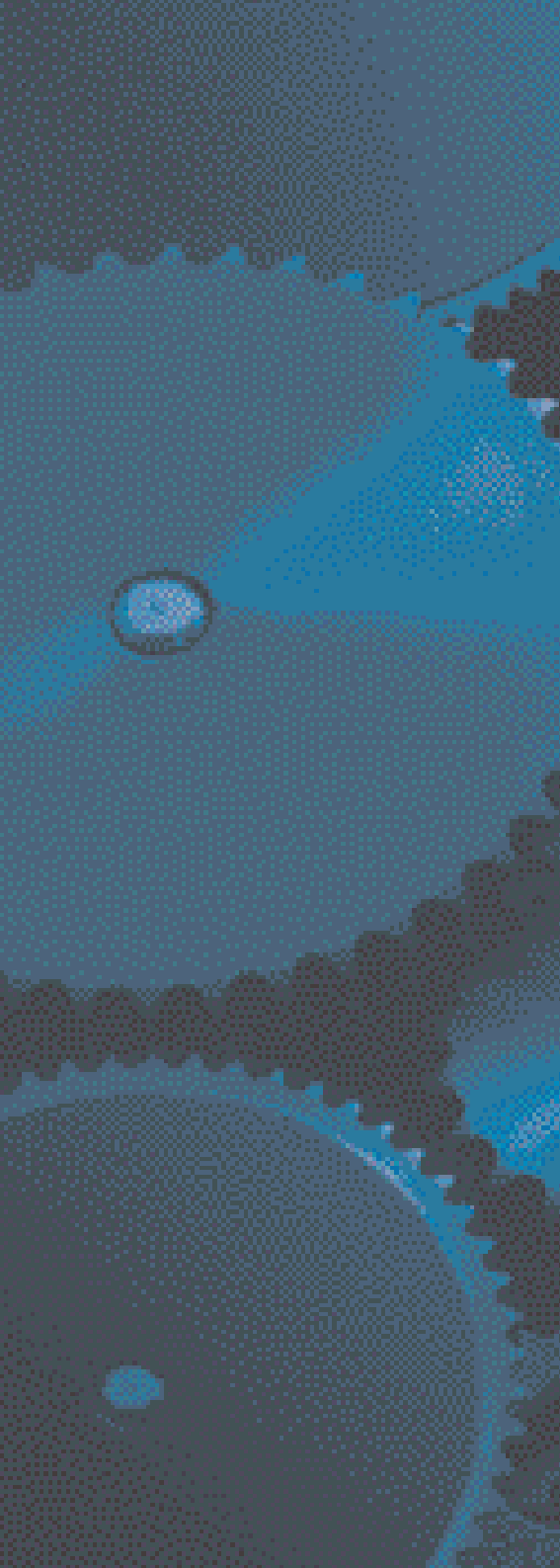
- **Tempestività e certezza nell'erogazione dei fondi, contributo alla gestione dei crediti, garanzia del buon fine dell'operazione sono i principali vantaggi del factoring, da molto tempo apprezzati dalla clientela**

- **Il factoring produce effetti positivi su diverse aree dell'attività dell'impresa appaltatrice, interessate dalla gestione del credito commerciale**

- **Il factoring è conveniente per tutte le imprese appaltatrici che vogliono affidare ad uno specialista la gestione ed il controllo del proprio portafoglio crediti**

- **Il ricorso al factoring è un fatto normale della gestione aziendale e segnala che l'impresa appaltatrice è attenta ai propri crediti; il factoring presenta rapporti di complementarità con i finanziamenti bancari**

- **Il factoring ha un elevato grado di diffusione ed il mercato italiano è tra i primi a livello mondiale.**



1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

**Ancora una domanda
e una risposta**

Come risolvere una volta per tutte il problema dei crediti derivanti da appalti pubblici?	pag. 8
Cos'è il factoring?	pag. 10
Quali sono i crediti cedibili nell'ambito di un rapporto di factoring ai sensi della legge Merloni?	pag. 12
Quali sono i soggetti coinvolti in un'operazione di factoring di crediti derivanti da appalti di lavori pubblici?	pag. 14
Quali sono i vantaggi per la stazione appaltante?	pag. 16
Quali sono i vantaggi del factoring per l'impresa appaltatrice?	pag. 18
Quali sono gli effetti del factoring sulla gestione dell'impresa appaltatrice?	pag. 20
Quando è conveniente il ricorso al factoring?	pag. 22
Il ricorso al factoring segnala che l'impresa appaltatrice ha difficoltà finanziarie o di rapporto con i clienti?	pag. 24
Quali sono il grado di diffusione del factoring e le prospettive per la cessione dei crediti derivanti da appalti?	pag. 26
Chi è Assifact?	pag. 28



**Come risolvere una volta
per tutte il problema dei crediti
derivanti da appalti pubblici**



**Oggi è possibile ricorrere
al factoring per cedere i crediti
derivanti da appalti pubblici**

La legge 11 febbraio 1994, n. 109, "legge quadro in materia di lavori pubblici" (comunemente detta "Legge Merloni"), il relativo regolamento di attuazione (DPR 554/99) e successivi provvedimenti - ultima, la Legge 166/02 - prevedono la possibilità per le imprese appaltatrici di ricorrere alla cessione dei crediti derivanti da contratti di appalto, vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, e abrogano alcune precedenti disposizioni (per esempio l'art. 339 della Legge 2248/1865) ormai del tutto superate, che impedivano la cessione di tali crediti.

Le disposizioni della legge 52 del 1991, che disciplina la cessione dei crediti d'impresa, sono state così estese ai crediti verso le pubbliche amministrazioni, derivanti da contratti di appalto di lavori pubblici, di concessione di lavori pubblici e da contratti di progettazione nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici.

Una recente Direttiva comunitaria (2000/35/CE), già recepita nel nostro ordinamento, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ivi comprese quelle effettuate con imprese ed autorità pubbliche, impone a queste ultime una maggiore attenzione ai processi di acquisto, per favorire una migliore gestione dei crediti da parte dei propri fornitori

www.infoappalti.com/normativa/indici/leggi/lavori.htm



Cos'è il factoring



Il factoring è uno strumento moderno per gestire professionalmente i crediti, utilizzato dalle imprese attente al governo delle proprie relazioni con i clienti

Il factoring è contemporaneamente un supporto gestionale ed una tecnica finanziaria e si propone di soddisfare le esigenze di gestione e di finanziamento del credito commerciale da parte delle imprese. Esso si inserisce nei rapporti di natura commerciale tra imprese ed è accompagnato dalla cessione dei crediti vantati dal fornitore (cedente) nei confronti dei propri clienti (i debitori ceduti) ad un soggetto specializzato nella gestione dei crediti (cessionario).

Il factoring comprende diversi servizi:

- amministrazione, gestione ed incasso dei crediti
- anticipo dei crediti prima della relativa scadenza
- assistenza nell'eventuale fase di recupero
- valutazione dell'affidabilità della clientela
- garanzia del buon fine dell'operazione

Il factoring non è un'alternativa al credito bancario ma rappresenta una tecnica finanziaria da utilizzare in via complementare rispetto alle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa.

L'operazione di factoring è disciplinata dalla legge 52 del 21 febbraio 1991, relativa all'acquisto dei crediti d'impresa, e, più in generale, dalle norme del codice civile sulla cessione dei crediti

www.assifact.it



**Quali sono i crediti cedibili
nell'ambito di un rapporto
di factoring, ai sensi della
legge Merloni**



**Il factoring può essere utilizzato
per tutti i crediti relativi
agli appalti di lavori pubblici**

Per lavori pubblici si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica (art.1 c.1, Legge 109/94 modificato dall'art.2 c.1, Legge 415/98).

La normativa sui lavori pubblici (e quindi l'applicazione della cessione dei crediti) si estende ai contratti misti di lavori, forniture e servizi qualora i lavori assumano valore economico superiore al 50%.

In termini di scenario si stanno aprendo ampi spazi per la definizione di contratti di global service e di facility management che, qualora il valore dei lavori sia superiore al 50%, consentono un'ulteriore opportunità di utilizzo del factoring

WWW
■ www.infrastrutturetrasporti.it



Quali sono i soggetti coinvolti in un'operazione di factoring di crediti derivanti da appalti di lavori pubblici



I soggetti coinvolti in un'operazione di factoring sono la stazione appaltante, l'impresa appaltatrice ed il factor (banca o intermediario specializzato)

Le stazioni appaltanti, che rappresentano il debitore ceduto nell'operazione di factoring, sono costituite dai seguenti soggetti:

● stato ● enti pubblici e territoriali ● organismi di diritto pubblico ● associazioni costituite da uno o più di tali enti pubblici territoriali o di tali organismi pubblici ● concessionari ● aziende speciali ● agenzie pubbliche ● consorzi ● soggetti privati.

Gli appaltatori, che rappresentano il soggetto cedente nell'operazione di factoring, possono essere:

● imprese individuali, anche artigiane, società commerciali e società cooperative ● consorzi tra società cooperative e consorzi stabili ● associazioni temporanee di concorrenti ● consorzi di concorrenti ● soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

Le operazioni di factoring relative a cessioni dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche a titolo di corrispettivo d'appalto, sono esercitate, in qualità di soggetti cessionari del credito, da intermediari finanziari specializzati (le società di factoring), in larga parte appartenenti a primari gruppi bancari e industriali, e da banche, sottoposti ai controlli della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi ed alla regolamentazione del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Un'occasione di selezione del mercato è dato dalle SOA, società organismo di attestazione, che rilasciano alle imprese appaltatrici un attestato "lasciapassare". Alle SOA possono partecipare anche banche e società di factoring.

Più in generale, assumono rilevanza le Autorità indipendenti (Antitrust), altri organismi che regolano le relazioni Impresa-PA in materia di acquisti (i.e. Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici LLPP) e l'Unione Europea

WWW

■ www.autoritalavoripubblici.it/default.html



Quali sono i vantaggi per la stazione appaltante



**Per la stazione appaltante
il ricorso al factoring
ed il rapporto con il factor
non modificano le relazioni
con l'impresa appaltatrice
e favoriscono i processi
d'acquisto e l'adozione
di strumenti finanziari innovativi**

La cessione dei crediti derivanti da appalti propone alla stazione appaltante un confronto con un operatore specializzato e qualificato (il factor), controparte unica per la gestione del credito verso la PA, ed è coerente con le tendenze già in atto alla razionalizzazione dei processi d'acquisto ed all'adozione di strumenti finanziari innovativi da parte delle Amministrazioni pubbliche.

L'inserimento del factoring nella gestione dei crediti da appalti non altera i rapporti sottostanti tra la stazione appaltante e l'appaltatore, né produce costi e oneri aggiuntivi per le stazioni appaltanti.

Il factor può svolgere un ruolo attivo nella ricerca di soluzioni contrattuali e "prodotti" finanziari adeguati anche alla stazione appaltante. Per quest'ultima, possono essere, fra l'altro, previste modalità di dilazione dell'impegno finanziario relativo al credito ceduto.

Il ricorso al factoring può diventare per la PA stimolo allo sviluppo di una cultura del confronto e dell'integrazione con l'esterno e alla definizione di rapporti di collaborazione non solo con le imprese appaltatrici ma anche con il factor.

Il factor può svolgere una funzione di regia dell'operazione nel suo complesso, specie laddove i soggetti coinvolti sono numerosi, come nel caso delle associazioni temporanee di imprese.

Le stazioni appaltanti possono opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente (l'appaltatore) in base al contratto di appalto.

www.ance.it



Quali sono i vantaggi del factoring per l'impresa appaltatrice



Tempestività e certezza nell'erogazione dei fondi, contributo alla gestione dei crediti, garanzia del buon fine dell'operazione sono i principali vantaggi del factoring, da molto tempo apprezzati dalla clientela

Dal punto di vista finanziario il factoring consente all'impresa appaltatrice di coprire il fabbisogno di finanziamento che consegue alle dilazioni di pagamento concesse alla clientela, di ottimizzare la programmazione degli incassi e di facilitare la crescita del fatturato. Esso può essere utile anche quando l'impresa appaltatrice deve sostenere ingenti investimenti iniziali connessi all'appalto.

Il factoring può consentire inoltre un risparmio nei costi che l'impresa sostiene per la gestione dei crediti commerciali, grazie all'esternalizzazione - secondo una logica di outsourcing - delle attività di valutazione, amministrazione e controllo dei crediti, affidate ad uno "specialista dei crediti", il factor, che può mettere in campo le proprie competenze maturate nei rapporti con la PA, contribuendo così a ridurre anche i costi ed i tempi connessi alla gestione della relazione con la stazione appaltante.

Il factoring è un servizio ad elevata personalizzazione, in relazione alle caratteristiche del rapporto di fornitura sottostante ed alle esigenze manifestate dal cliente.

Il factoring - 10 domande e 10 risposte:

■ www.assifact.it



**Quali sono gli effetti
del factoring sulla gestione
dell'impresa appaltatrice**



**Il factoring produce effetti
positivi su diverse aree
dell'attività dell'impresa
appaltatrice, interessate
dalla gestione del credito
commerciale**

Il factoring produce numerosi effetti sull'attività dell'impresa appaltatrice, interessando le aree coinvolte dalla gestione del credito commerciale:

■ **la contabilità e la struttura del bilancio:** il factoring comporta una semplificazione della contabilità clienti, una sostituzione di costi fissi con costi variabili, un alleggerimento delle poste di bilancio che riguardano il capitale circolante;

■ **la politica commerciale:** il ricorso al factoring può condurre ad un aumento del volume d'affari dell'impresa appaltatrice, grazie alla possibilità di smobilizzare crediti non ancora scaduti e quindi di liberare risorse finanziarie per lo sviluppo dell'attività;

■ **la politica finanziaria:** il ricorso al factoring comporta un aumento della velocità di circolazione del capitale d'esercizio, attraverso un accorciamento del ciclo monetario (dal pagamento dei fattori produttivi all'incasso dei lavori effettuati) e riduce il fabbisogno finanziario dell'impresa appaltatrice;

■ **l'organizzazione:** il factoring concentra l'attenzione delle funzioni dedite a rapporti con la clientela sui profili produttivi e commerciali.

Il factoring è tipicamente orientato ad una relazione duratura con il cliente, piuttosto che ad una specifica transazione occasionale, in modo da poter affiancare l'impresa nelle funzioni amministrative, legali, organizzative e finanziarie relative alla gestione dei crediti.

Il factoring - 10 domande e 10 risposte:

■ www.assifact.it



Quando è conveniente il ricorso al factoring



**Il factoring è conveniente
per tutte le imprese appaltatrici
che vogliono affidare ad uno
specialista la gestione
ed il controllo del proprio
portafoglio crediti**

La convenienza del ricorso al factoring si manifesta quando la politica commerciale dell'impresa appaltatrice ha potenzialità superiori alle risorse organizzative e finanziarie che l'impresa stessa può mettere autonomamente in campo.

La domanda potenziale è dunque costituita dalle imprese che manifestano un "fabbisogno di factoring" gestionale (amministrazione, controllo, riscossione, assicurazione dei crediti) e finanziario (valutazione della clientela, integrazione delle linee di credito tradizionali grazie allo smobilizzo anticipato dei crediti).

Il factoring è un servizio a maggiore valore aggiunto rispetto al credito bancario con il quale non è dunque direttamente confrontabile.

I termini di confronto per valutare la convenienza del factoring sono il costo medio dei finanziamenti ed il costo di gestione interna del credito commerciale, sostituito dalle commissioni di factoring, relative alla gestione ed eventualmente alla assicurazione dei crediti.

I tassi d'interesse tipici delle operazioni di factoring, relativi alla anticipazione dei crediti prima della scadenza, sono tra i più bassi tra quelli di mercato, come risulta dalle periodiche rilevazioni della Banca d'Italia dei tassi d'interesse globali medi, ai sensi della legge 108 del 1996.

www.bancaditalia.it



**Il ricorso al factoring
segnala che l'impresa
appaltatrice ha difficoltà
finanziarie o di rapporto
con i clienti**



**Il ricorso al factoring è un fatto
normale della gestione aziendale
e segnala che l'impresa
appaltatrice è attenta ai propri
crediti; il factoring presenta
rapporti di complementarità
con i finanziamenti bancari**

La cessione dei crediti nell'ambito di un rapporto di factoring è un fatto normale dell'attività aziendale ed anzi segnala che l'impresa appaltatrice è gestionalmente valida, cioè "attenta" al governo dei propri crediti ed alla programmazione dei flussi di cassa ad essi connessi.

La Comunità europea ha raccomandato agli Stati membri di facilitare presso le imprese la diffusione e l'utilizzo del factoring, quale strumento utile ad una più efficace gestione dei crediti derivanti dalle transazioni commerciali.

Solo chi non conosce il factoring tende, in alcuni casi, a considerarlo uno strumento finanziario marginale e/o di recupero di crediti problematici e di conseguenza attribuisce il ricorso al factoring alla presenza di problemi di finanziamento e di deterioramento della qualità del portafoglio crediti, associandolo ad una situazione di difficoltà dell'impresa.

Il factoring non è un "concorrente" del credito bancario ma costituisce uno strumento di diversificazione del passivo dell'impresa. Una banca moderna valuta quindi positivamente il ricorso al factoring della propria clientela.

www.europa.eu.int



Quali sono il grado di diffusione del factoring e le prospettive per la cessione dei crediti derivanti da appalti



Il factoring ha un elevato grado di diffusione ed il mercato italiano è tra i primi a livello mondiale

Pur essendo ancora poco conosciuto, il factoring è uno strumento ormai consolidato ed apprezzato nell'ambito del sistema economico e finanziario. Esso è presente in Italia da circa quarant'anni e interessa decine di migliaia di imprese di svariate dimensioni e settori merceologici.

Il mercato italiano ha dimensioni di assoluto rilievo nel panorama internazionale ed è, da molti anni, tra i primi tre mercati del factoring, insieme a Stati Uniti ed a Regno Unito.

Le Amministrazioni pubbliche sono impegnate in un processo di modernizzazione della propria attività, che coinvolge soprattutto la funzione acquisti. Gli appalti pubblici costituiscono uno dei settori strategici del mercato unico europeo.

Il factoring può dare un contributo significativo alla razionalizzazione dei processi d'acquisto delle Amministrazioni pubbliche ed al miglioramento della gestione dei crediti delle imprese appaltatrici.

La diffusione del factoring può contribuire ad una evoluzione dei rapporti tra Amministrazioni pubbliche e imprese fornitrici, nella direzione di forme di partnership.

Il factoring è in linea con i modelli a rete della PA, ultimo grado di innovazione degli assetti istituzionali, poiché crea condizioni di integrazione fra tutti i soggetti coinvolti nell'operazione di factoring.

In prospettiva, si registra una "spinta" verso investimenti in infrastrutture e si delinea una "concentrazione" delle imprese appaltatrici verso la figura del general contractor e la prevalenza di commesse di importi più elevati, con spazi ulteriori per il factoring.

www.factors-chain.com



**Ancora una domanda
e una risposta**

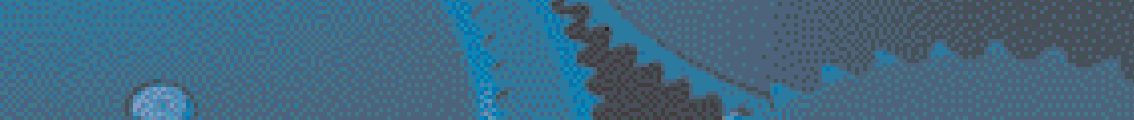


Chi è Assifact?

Assifact, Associazione Italiana per il Factoring, è stata costituita nel 1988.

L'Associazione si propone di collaborare all'analisi ed alla soluzione delle problematiche interessanti il factoring, attraverso un'attività di studio, informazione ed assistenza tecnica a favore degli associati, favorendone lo spirito di coesione e di coordinamento, ed un'azione concertata di rappresentanza degli interessi del comparto nei confronti del sistema economico e finanziario, delle Autorità monetarie e di vigilanza, dei pubblici poteri.

Assifact raggruppa in pratica la totalità del mercato del factoring tradizionale, di matrice bancaria, ivi comprese le banche che svolgono direttamente attività di factoring, ed una quota assai significativa del mercato del factoring finalizzato, di matrice industriale.



Riferimenti legislativi

Legge 11 febbraio 1994, n.109 - Legge quadro in materia di lavori pubblici (Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 1994 - Suppl. Ordinario n. 29)

Art. 26 Disciplina economica dell'esecuzione dei lavori pubblici - Comma 5

“Le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52, sono estese ai crediti verso le pubbliche amministrazioni derivanti da contratti di appalto di lavori pubblici, di concessione di lavori pubblici e da contratti di progettazione nell'ambito della realizzazione di lavori pubblici.”

Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni (Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28 aprile 2000 - Suppl. Ordinario n. 66/L)

Art. 115 - Cessione del corrispettivo d'appalto

“Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della Legge, le cessioni di crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dagli appaltatori a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

La cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata all'amministrazione debitrice.

La cessione del credito da corrispettivo di appalto è efficace ed opponibile alla pubblica amministrazione qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla notifica di cui al comma 2.

L'amministrazione pubblica, al momento della stipula del contratto o contestualmente, può preventivamente riconoscere la cessione da parte dell'appaltatore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

In ogni caso, l'amministrazione ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto.”

Vedere anche...

■ Collegato alla legge di bilancio per l'anno 2002 - Legge 1 agosto 2002, n. 166 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti (Gazzetta Ufficiale n.181 del 3 agosto 2002 - Suppl. Ordinario n. 158).

■ Legge 18 novembre 1998 n. 415 - Modifiche alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici (Gazzetta Ufficiale n. 284 del 4 dicembre 1998 - Suppl. Ordinario n. 199L).

■ Legge 21 Febbraio 1991, n.52 - Disciplina della cessione dei crediti di impresa (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 1991).

■ Direttiva n. 2000/35/CE del Parlamento Europeo relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. L200/35 del 8 agosto 2000).

■ Decreto legislativo n. 9 ottobre 2002, n 231 - Attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transizioni commerciali (Gazzetta Ufficiale n. 249 del 23 ottobre 2002).


■ www.senato.it/parlam/leggi/eelenium.htm
■ www.europa.eu.int/index_it.htm



MODULO D'ORDINE

10 DOMANDE 10 RISPOSTE

IL FACTORING PER I LAVORI PUBBLICI

Numero copie	Costo unitario	Costo totale	Versione NON personalizzata	Versione personalizzata Riservata alle Associate: Vedi 
1000	2,50 euro	2.500 euro + IVA		
2000	1,75 euro	3.500 euro + IVA		
3000	1,75 euro	5.250 euro + IVA		
4000	1,75 euro	7.000 euro + IVA		
5000 e oltre	1,00 euro	— euro + IVA		



NOTE IN CASO DI PERSONALIZZAZIONE:

1. Tutto il materiale necessario alla personalizzazione deve essere inviato SU FILE
2. I marchi devono essere forniti in alta definizione
3. Elaborazioni e rielaborazioni particolari saranno quotate a parte

<p>L'indirizzo al quale spedire il materiale è il seguente:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Alla c.a. di: _____</p> <p>La fattura dovrà essere indirizzata a: (NB: compilare se diverso dal destinatario)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>TIMBRO E FIRMA</p>
	<p>Restituire il presente modulo a:</p> <p>ASSIFACT - Via Cerva, 9 - 20122 MILANO FAX N. 02 76 02 01 59</p>
	<p>Trasporto a carico del destinatario</p> <p>Pagamento a mezzo bonifico a ricevimento fattura</p>